

Allegato 1 **Indicatori di tratta¹**

INDICATORI PRELIMINARI DI TRATTA GENERALI

Condizioni personali (dichiarate e/o individuate)

- Condizioni economiche nel paese di origine fortemente disagiate e/o basso livello o assenza di istruzione
- Contesto familiare problematico e/o disagiato ad es. famiglia numerosa, oppure totale assenza di legami familiari
- Provenienza da paesi particolarmente esposti al fenomeno della tratta (e in particolare da alcune aree del paese) alla luce delle COI
- Precarie condizioni di salute

Viaggio ed esperienze nei paesi di transito (dichiarate e/o individuate)

- Donna, o minore che ha affrontato il viaggio da sola/o
- Persona vulnerabile o minore sola/o, accompagnata/o da una persona poco conosciuta o con cui ha un rapporto non chiaro
- Presenza di un benefattore o sponsor alla partenza
- Tragitto che presenta caratteristiche tipiche delle rotte utilizzate dalle organizzazioni criminali dedite alla tratta
- Scarsa conoscenza dei dettagli del viaggio (il tragitto, le modalità, le tappe)
- Passaggi da persona a persona (riferisce di persone che compaiono e scompaiono lungo il viaggio alle quali viene affidato/a senza pagare niente)
- Esperienze di sfruttamento nel/i paese/i di transito
- Affrancamento da una precedente situazione di sfruttamento in modalità poco chiare
- Mancato pagamento del viaggio
- Necessità di ripagare un debito contratto per il viaggio
- Richieste ulteriori di denaro rispetto a quanto già pagato
- Sottrazione dei documenti d'identità nel paese di transito o di destinazione

Condizioni attuali in Italia (dichiarate e/o individuate)

- Fuoriuscita dal sistema di accoglienza, nel caso di richiedenti asilo
- Assenza di una dimora fissa o ospitalità presso un amico/a di cui la persona riferisce poco o, ancora, dimora in una zona conosciuta per il fenomeno della prostituzione, sfruttamento lavorativo o altro tipo di sfruttamento
- Assenza di passaporto, sebbene risulti che il viaggio sia stato effettuato in aereo
- Presenza irregolare in Italia da molto tempo senza aver mai svolto attività lavorativa
- Totale assenza di conoscenza della lingua e del territorio nonostante la permanenza in Italia da molti anni
- Identificazioni sul territorio successive all'ingresso effettuate nel corso di controlli di polizia che potrebbero condurre a presumere l'attività prostitutiva in strada
- Segnalazioni, nel caso di richiedenti asilo, della struttura di accoglienza che ospita la persona relative a comportamenti anomali, che possono far ritenere che la stessa sia controllata, subisca minacce o pressioni, o che addirittura sia indotta in una situazione di sfruttamento
- Ricorrente assistenza di consulenti/intermediari in relazione a pratiche amministrative afferenti l'assunzione o la gestione di rapporti di lavoro di medesime categorie di richiedenti

Svolgimento del colloquio

- Atteggiamento spaventato, preoccupato o, al contrario, provocatorio, che ostenta sicurezza di sé o, ancora, scarso interesse o fastidio
- Segnali di sottomissione e controllo: talvolta la persona è accompagnata o riceve telefonate nel corso del colloquio o immediatamente fuori; talvolta è attesa da qualcuno fuori dal colloquio.
- Racconto contraddittorio o, nel caso di richiedenti protezione internazionale, relativo a fatti che ricorrono frequentemente nelle domande di protezione internazionale a causa di una riluttanza/paura a

¹ Fonte: L'IDENTIFICAZIONE DELLE VITTIME DI TRATTA TRA I RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E PROCEDURE DI REFERRAL - Linee Guida per le Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, Commissione Nazionale per il Diritto d'Asilo-UNHCR

- raccontare la propria storia nella sua interezza
- Racconto di fatti che, in modo frammentato, costituiscono elementi della tratta degli esseri umani (le modalità del reclutamento, le violenze subite, la vendita)
- Resistenza a riferire rispetto all'attuale situazione personale

SPECIFICI INDICATORI RICONDUCIBILI ALLE VITTIME DI TRATTA A SCOPO DI SFRUTTAMENTO SESSUALE

Condizioni personali (dichiarate e/o individuate)

- Giovane età, spesso di genere femminile
- Provenienza da aree tipicamente interessate dal fenomeno
- Persona che si prostituiva, spesso in condizioni di sfruttamento, già nel paese di origine
- Persona LGBTI allontanata dalla famiglia o oggetto di discriminazioni e/o violenze da parte di singoli e gruppi organizzati del paese di origine a causa dell'orientamento sessuale e identità di genere

Viaggio ed esperienze nei paesi di transito (dichiarate e/o individuate)

- Riferimento, nel corso dell'intervista, a riti magici ricevuti alla partenza o durante il viaggio
- Sfruttamento della prostituzione nei paesi di transito
- Persona che dichiara di essere stata costretta a offrire prestazioni sessuali al passeur o comunque per poter attraversare il confine

Condizioni attuali in Italia (dichiarate e/o individuate)

- Presenza di un coniuge/partner di cui la persona riferisce poco o rispetto al quale non è chiaro il tipo di rapporto
- Ospitalità presso un/a connazionale conosciuto/a in circostanze poco chiare e/o credibili e per il/la quale, talvolta, la persona dichiara di lavorare
- Stato di gravidanza o presenza di bambino piccolo, nato durante il viaggio o in Italia
- Persona LGBTI, in particolare transgender che, per sopravvivere, in mancanza di alternative, racconta di prostituirsi o di svolgere lavori che appaiono ricorrenti nei racconti delle persone vittime di sfruttamento (ad esempio parrucchiera, estetista, lavoro in locali notturni) o di essere aiutata, sempre gratuitamente, da altre persone
- Persona transgender che, nonostante la lunga permanenza in Italia, ha un accesso limitato alle prestazioni mediche utili all'affermazione di genere (terapie ormonali e/o interventi chirurgici)
- Persona che riferisce di essere obbligata a impiantare protesi di silicone e a far ricorso a ormoni contro la sua volontà

Svolgimento del colloquio

- Dichiarazioni relative a matrimonio forzato con uomo spesso molto più vecchio della persona o a violenze sessuali e di genere
- Generalità diverse rispetto a quelle indicate nel modello C3, in caso di richiedenti asilo, ovvero in precedenti identificazioni
- Dichiarazioni relative allo sfruttamento nella prostituzione in una connection house nei paesi di transito e spesso alla liberazione ad opera di un "salvatore"
- Dichiarazioni relative all'attività svolta che fanno riferimento a tipologie di lavoro ricorrenti (as es. parrucchiera, vendita ambulante) o all'accattonaggio

SPECIFICI INDICATORI RICONDUCIBILI ALLE VITTIME DI TRATTA A SCOPO DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

Condizioni personali (dichiarate e/o individuate)

- Familiari rimasti nel paese di origine che si trovano in condizioni di sfruttamento

Viaggio ed esperienze nei paesi di transito (dichiarate e/o individuate)

- Ricorrenti modalità di svolgimento del viaggio con un percorso gestito e controllato da terzi, con i quali la persona rimane in contatto e che gli forniscono qui opportunità di lavoro
- Mancanza di conoscenza effettiva della cifra dovuta ai vari attori coinvolti o degli interessi

Condizioni attuali in Italia (dichiarate e/o individuate)

- Contratto di lavoro con elementi dubbi con riferimento al datore di lavoro, alla tempistica e alla discrepanza tra reddito dichiarato e buste paga

- Modalità con cui la persona ha trovato lavoro (ad esempio all'interno del centro di accoglienza – nel caso di richiedenti asilo – o sui luoghi di tipico reclutamento dei contesti di sfruttamento)
- Sproporzione tra il monte di ore dichiarato e la scarsa conoscenza del proprio lavoro (che fa presumere che il la persona svolga un altro lavoro)
- Dichiarate condizioni di lavoro in violazione della normativa sotto il profilo dell'orario, della remunerazione, dei turni di riposo, delle condizioni igieniche e di sicurezza
- La persona vive nel medesimo luogo in cui lavora
- Frequente spostamento e cambiamento di tipologia di lavoro
- Scarsa libertà di movimento
- Riferimento a intermediari/personone che conducono la persona sul luogo di lavoro e/o ne controllano le prestazioni

Svolgimento del colloquio

- Atteggiamento ansioso della persona in relazione al debito e alla necessità di saldarlo con particolare preoccupazione nei confronti della famiglia
- Dichiarazioni relative alle modalità con cui la persona ha contratto il debito (con i familiari, agenzie, persone facoltose della zona di provenienza)

SPECIFICI INDICATORI DI TRATTA RICONDUCIBILI AI RICHIEDENTI ASILO MINORI

Condizioni personali (dichiarate e/o individuate)

- Evidente minore età nonostante la persona si dichiari maggiorenne
- Appartenenza a categorie particolarmente vulnerabili, quali bambini di strada, di famiglie molto povere, orfani, abbandonati e separati dalla famiglia, vittime di abusi
- Vissuto di emarginazione dalla famiglia o dalla comunità

Viaggio ed esperienze nei paesi di transito (dichiarate e/o individuate)

- Lunga permanenza in un paese di transito, talvolta riferendo situazioni di sfruttamento durante tale periodo
- Viaggio affrontato da solo/a oppure accompagnato/a da una persona che non è il genitore o parente
- Viaggio con un adulto che sarebbe, in base alle dichiarazioni, il genitore o parente ma con cui sembra avere rapporti di non confidenza e/o di timore

Condizioni attuali in Italia (dichiarate e/o individuate)

- Coinvolgimento in attività illecite
- Presenza in Italia con un adulto che sarebbe, in base alle dichiarazioni, il genitore o parente ma con cui sembra avere rapporti di non confidenza e/o di timore

Svolgimento del colloquio

- Dichiarazioni circa la presenza di un debito (probabilmente contratto dalla famiglia per consentire la partenza del minore) e talvolta pressioni dalla famiglia rispetto alla sua restituzione
- Atteggiamento provocatorio, che ostenta sicurezza di sé

Allegato 2

Informazioni di base da fornire alla persona presunta vittima di tratta e grave sfruttamento

Le seguenti informazioni sono fornite in una lingua che permetta alla persona un'effettiva comprensione dei propri diritti ed opportunità.

La tratta di esseri umani a fini di sfruttamento è una grave violazione dei diritti umani. I responsabili sono puniti dalla legge.

La vittima di tratta e grave sfruttamento ha diritto di:

- chiedere aiuto in qualsiasi momento, chiamando il Numero verde 800 290 290, anonimo e gratuito, attivo 24 ore su 24;
- accedere ad un programma di protezione gestito da enti specializzati, senza obbligo di denunciare i propri sfruttatori. Il programma comprende i seguenti servizi gratuiti: l'accoglienza in un alloggio adeguato e sicuro, l'assistenza materiale, le cure mediche necessarie, l'assistenza psicologica, la consulenza e le informazioni, i servizi di traduzione ed interpretariato, l'assistenza legale;
- ricevere gratuitamente informazioni e servizi di assistenza, anche se non vuole accedere ad un programma di protezione;
- chiedere di rimanere in Italia presentando domanda d'asilo o facendo richiesta di un altro permesso di soggiorno;
- chiedere di tornare nel suo Paese di origine in modo protetto attraverso un programma di rientro volontario assistito;
- beneficiare di un periodo di riflessione per consentirle di riprendersi e sottrarsi all'influenza degli sfruttatori e decidere consapevolmente se voglia cooperare con le autorità competenti. In questo periodo non può essere espulsa dal territorio nazionale;
- chiedere un indennizzo per il reato subito.

Allegato 3
Scheda di segnalazione al Numero verde nazionale anti-tratta 800 290 290

Chi compila la scheda deve raccogliere il consenso scritto della persona interessata al trattamento dei suoi dati personali

Nome e cognome	
Data di nascita	
Nazionalità	
Data (o anno) e modalità di arrivo in Italia	
In stato di gravidanza o con minori a carico	
Luogo e data contatto	
Ente segnalante	
Persona di contatto	
Tel	
Email	
Motivo della segnalazione	
Indicatori di tratta osservati (cfr. allegato 1)	
Altre osservazioni	

Allegare eventuali documenti in possesso della persona (in particolare relazioni di valutazione o relazioni sociali)

Data

Firma